

VERSO LE ELEZIONI ♦ Il Meetup, tramite il portavoce e candidato sindaco Lavarello, ne ha per tutti

I Cinque Stelle «Se non vinciamo 5 anni di baratro»

Il Meetup Cinque Stelle di Lavagna, tramite il portavoce e candidato sindaco Alessandro Lavarello, entra a gamba tesa nella competizione elettorale: «Tra sondaggi, litigi interni, ambiguità, auto-candidature, primarie invocate da una base del centro sinistra ma mai svolte, assistiamo al classico teatro della politica italiana in stile lavagnese.

Grazie a questa rappresentazione la città da oltre un decennio è in costante declino. Per troppo tempo nel silenzio generale e nell'indifferenza, Lavagna ha subito le scelte dell'amministrazione Caveri-Vaccarezza che, fedeli alla politica del Partito Democratico regionale, impongono opere tragiche per il futuro e la vita dei cittadini, quali la "Diga Perfigli" e la Colmata alla foce del Fiume Entella».

Il Meetup attacca anche il candidato Pino Sanguineti che dichiara "No alla Colmata e alla Diga Perfi-



Alessandro Lavarello, candidato sindaco del Movimento Cinque Stelle di Lavagna

gli", ma si dice favorevole alla messa in sicurezza: «Invitiamo il suo gruppo a sposare la nostra richiesta di mitigazione del rischio agendo a monte; in quell'entroterra colpito da frane, strade chiuse e con un ponte crollato. Solo dopo quegli interventi si può volgere lo sguardo all'area golendale della Piana dell'Entella. I candidati tutti ed i cittadini lavagnesi devono concludere Lavarello - devono aver chiaro che altri cinque anni con questi individui sono un salto sicuro nel baratro».